

SULLO STELVIO VINCE GALDOS MA LA MAGLIA ROSA E' ALLA SUA RUOTA

# Trionfo di Bertoglio al «Giro»

A Mosca dopo la squallida esibizione contro la Finlandia (differita TV, ore 19.15)

## Oggi con l'URSS: basta qualche novità per far meglio di Helsinki?

Bernardini modifica la sua nazionale: rispetto alla squadra di Helsinki confermati Zoff, Rocca, Orlandini, Facchetti, Antognoni, Chinaglia e Capello - Dopo 12 anni gli azzurri tornano a Mosca

### Dal nostro inviato

MOSCA, 7. Gran ricevimento all'Ambasciata. La nazionale azzurra dopo 12 anni torna a Mosca, e si è voluto onorare il fatto con una cerimonia intima ma ufficiale. Adesso si tratta di onorarla anche sul campo, con una partita che, al di là del risultato, in fondo soltanto accademico, trattandosi di un'amichevole, possa in qualche modo solennizzare lo scacco prestigioso del nostro calcio, accattivarsi nuove simpatie, consentirci sotto certi aspetti di guardare con fiducia al futuro.

La squadra che Bernardini ha per l'occasione allestito è un'altra volta raccogliitrice, l'ennesima espressione, naturalmente inedita, di quel che di volta in volta passa per il cervello del «dottore». Non è cioè minimamente legata a Helsinki, e tantomeno a Roma, non è un ritorno a Rotterdam e non vuole essere neppure un omaggio postumo alle indicazioni del campionato, è semplicemente il partito più recente della mente e della fantasia permanentemente in travaglio di Bernardini.

### URSS-Italia: diretta alla radio differita in TV

URSS-Italia sarà trasmessa in diretta della radio alle ore 17, sul secondo programma e differita dalla TV sul programma nazionale alle ore 19,15.

### Coppa Italia Primavera: Roma - Fiorentina 2-0

(S.M.) - Con due reti di Di Bartolomei la Roma «primavera» ha battuto, ieri sera all'Olimpico, la Fiorentina in una partita valida per le finali della Coppa Italia «primavera». La giovane mezzala romani-sta ha segnato al 24' e al 30' della ripresa confermando le sue doti di giocatore di classe. La brutura del portiere fiorentino Lucetti ha impedito alla Roma di dare maggiore consistenza al punteggio in suo favore.

esempio, che messo a priori in soggezione dalla consistenza atletica degli avversari, dalla loro perfetta preparazione, dalla interpretazione senza falsetti che in chiave agonistica, verosimilmente daranno al match, abbia inteso opporre a questi «terribili» sovietici una formazione quanto più possibile di nerbo, in grado nuovo e meno di provare a reggere il confronto, capace di correre, di lottare e all'occorrenza di soffrire. Questo su per giù il pensiero del «dottore» che, stavolta, neanche si preoccupa di celare dietro il paravento delle diplomazie frai fatte. Indubbiamente il brav'uomo sa di essere ormai arrivato al dunque e non si sforza di coprire le carte: questa è la nazionale, se va via, in caso contrario amici come prima.

La squadra, si è detto, è del tutto nuova e come tutte le cose nuove offre le mille e mille incognite del caso. L'adattamento, l'intesa, l'abitudine al gioco collettivo sono tutte cose la cui importanza non si scopre certamente adesso, e sono tutte cose, purtroppo, che nei quattro compagni suoneranno a ruota. E' una squadra insomma che può al più sperare di contenere con successo la prevista superiorità degli avversari, che può arrivare a contenere gli slanci e a imbrigliarne magari il gioco, ma quanto a creare e imporre qualcosa di suo nessuno certo si sente di garantirlo.

Sarà quindi, appare scontato, una squadra, come in gergo si dice, «femmina» destinata a subire l'iniziativa avversaria e a giocare a rimpiessata, per bene che le vada, la carta della sorpresa con Savoliti. Queste saranno infatti le due «punte» azzurre e poiché al primo saranno devolute anche mansioni di raccordo al centrocampo, toccherà in pratica al bolognese il compito, sicuramente non facile, isolato come verrà a trovarsi, della spina nel fianco della difesa sovietica.

In centrocampo, sacrificato Bertoglio come è accaduto, tra l'altro le speranze del «dottore» in terra finlandese, sull'altare del peso, della vitalità, delle energie da spendere, fanno quadrilatero con lo scopo dichiarato di controllare, contenere e invasiare il gran movimento del collettivo sovietico, Capello, Benetti, Antognoni e Giorgio Morini. Capello ovviamente la mente, Benetti e Morini il braccio, Ad Antognoni invece (e Bernardini ne è innamorato) un magnifico regista, un «punto di appoggio» per i compagni di reparto, senza cioè rigorosi compiti prestabiliti, con l'intento recando di portar fuori schema l'avversario.

Per quanto riguarda la difesa infine, confermato capitano Facchetti al quale tocherà la sua 80. maglia azzurra e, come premio anticipato a stagione, un magnifico rimpiessatore dell'Ambasciata, entra Morini al Juventino a rievocare Bellugi («uno vale l'altro, in fondo»); incarico unico e specifico, quello di annullare quell'Oniscenko che segnò un paio di magnifici gol al Fenicevoro nella finale di Coppa delle Coppe a Basilea.

A proposito di Oniscenko, però, le ultime notizie dal ritiro, in un'occasione spaziatissima («Coverciano» a 60 chilometri da qui) lo danno però seriamente contuso ad un ginocchio dopo la recente partita di campionato della Dynamo di Kiev, che è poi come è noto la nazionale, contro il Lokomotiv di Mosca. Se gioca o non gioca ancora non si sa.

Per il resto, Orlandini, invece di Cei, farà coppia con Rocca. Dice che è per il fatto che l'uomo da controllare è Muntjan, un centrocampista, e che quindi meglio si adatta ai mezzi del napoletano. Almeno si attende di spera, nel doppio ruolo di interruzione e di impostazione. Quanto a Rocca, per castigarlo dei suoi recenti, sbalzi «spontanei», per disciplinarlo insomma si è creduto bene di affidargli Blokkin, il Riva sovietico, l'avversario dunque senza dubbio più pericoloso. Si può solo augurarsi, a questo punto, che gli vada bene. Bene a lui, diciamo, e bene alla squadra, questa nuova, «strana» nazionale, che, prima che fiducia, almeno non c'è dubbio di simpatia. L'essenziale è che non la tradisca. Che se poi anche perde, non crolla certo il mondo.

## COSI' IN CAMPO

| URSS      | ITALIA       |
|-----------|--------------|
| RUDAKOV   | 1 ZOFF       |
| KONKOV    | 2 ROCCA      |
| MATVIENKO | 3 ORLANDINI  |
| FOMENKO   | 4 BENETTI    |
| RESKOV    | 5 MORINI F.  |
| TROSHKIN  | 6 FACCHETTI  |
| MUNTJAN   | 7 SAVOLITI   |
| ONISCENKO | 8 ANTOGNONI  |
| KOLOTOV   | 9 CHINAGLIA  |
| VEREMEEV  | 10 CAPELLO   |
| BLOKIN    | 11 MORINI G. |

ARBITRO: Milos Cayic (Jugoslavia). A DISPOSIZIONE: Piliqi, Federov, Prokhorov, Svislavinov, Golubev per l'URSS; Castellini (12), Gentile (13), Bellugi (14), Scirea (15), Esposito (16), Bettega (18), Graziani (19), Cordova (20) per l'Italia.



Così all'arrivo sullo Stelvio: Galdos e Bertoglio. Lo spagnolo si è mostrato degnissimo antagonista della maglia rosa e un arrampicatore di classe

## Emozionante duello tra una muraglia di neve e di folla

Sul tornante dello Stelvio lo spagnolo ha tentato invano di strappare all'italiano i 41' di vantaggio: Bertoglio non lo ha mollato di un solo metro. Terzo è giunto Perletto, quarto Conti, quinto Panizza e sesto Gimondi

### Dal nostro inviato

PASSO DELLO STELVIO, 7. Il cinquantaduesimo Giro d'Italia di Fausto Bertoglio per 41' su Francisco Galdos. La differenza di ieri sera non è mutata, qui, al Passo dello Stelvio, lo spagnolo, Galdos e il bresciano Bertoglio terminano la loro fatica appaiati, rispettivamente al primo e al secondo posto dell'ultima tappa. Invano Galdos ha cercato di sfidare l'avversario sui tornanti del passo più alto d'Europa, fra due pareti bianche che restringono il passaggio delle vetture e che gli addetti alle sicurezze del traffico livellavano con pale allo scopo di evitare valanghe. Ma c'era bel tempo, la buona sorte ha protetto Torriani, tutto è filato liscio e in quel volo, il cielo brillava nello sguardo di Bertoglio che rimasto solo con Galdos s'è comportato con la calma dei forti.



BERTOGLIO portato in trionfo a conclusione del «Giro»

al segnale, allo squillo di tromba dello Stelvio, al gran finale di una strada s'impervia, i primi momenti sono di Perletto, il cronoscalatore di Monte Campione e di Varese-Campo dei Fiori, una frazione della cronoscalata degli Abruzzi davanti a Gimondi, poi il cambio di squadra, concordato con Cribiori, consapevole di non poter sacrificare il proiettato legame al piazzato De Vismbeck e in questo caso, l'esplosione, il trionfo, l'apoteosi dello Stelvio.

### Europei di basket: Italia - Turchia 83-65

SPALATO, 7. Nella prima partita del gruppo A per le semifinali del campionato europeo di basket l'Italia ha battuto la Turchia per 83 a 65 (nel primo tempo 36-39). A Fiume dove giocano le squadre del gruppo C la Romania ha battuto la Grecia 71 a 61 (33-27).

sotto Conti. E avanti con Bertoglio e Galdos che si guardano, che si studiano, che sfiorano Perletto. Ed è una lotta, un duello serrato fra l'iberico e il bresciano. Il bresciano deve sentire le voci che vengono da cima Coppo, il bresciano è appiccicato alla ruota del rivalo Gianni Motta che ha seguito le fasi culminate, scende di macchina e assicura: «Ce la fa, ha faticato bene, la pedalata sciolta». Al telone dell'ultimo chilometro, Galdos ha perso la partita Galdos vince a quota 2757, Bertoglio vince il Giro, due conclusioni incolte, o quasi. Perletto è buco, terzo a 1'17", Conti quarto a 2'25", Panizza quinto a 2'40", quindi Gimondi a 3'09". De Vismbeck a 3'55" seguito da Bellugi, Ricconi e Bergamo. Per Bernocchi è il crollo, un crollo marcato da un ritardo di circa dieci minuti. Il ragazzo è di strutto: sperava di rifarsi e invece è precipitato.

Gino Sala



### L'ordine d'arrivo

1) Francisco GALDOS (KAS) che copre i 186 km. del percorso in 6h 45'18", alla media di kmh 27,524; 2) Fausto Bertoglio (Jollycaramica), s.t.; 3) Giuseppe Perletto (Magniflex), a 1'17"; 4) Conti, a 2'25"; 5) Panizza, a 2'40"; 6) Gimondi, a 3'09"; 7) De Vismbeck, a 3'55"; 8) Bellugi, s.t.; 9) Ricconi, s.t.; 10) Bergamo, a 4'10"; 11) Fabbri, a 5'23"; 12) Lopez-Carril, a 5'39"; 13) Polidori, a 6'03"; 14) Guadrini, s.t.; 15) Pozzo, a 6'26"; 16) Giuliani, a 7'37"; 17) Frasniger, 7'55"; 18) Lusa, a 7'53"; 19) Houbrechts, a 8'12"; 20) Fraccaro, s.t.; 21) Bolleva, a 8'30"; 22) Santoni, a 8'36"; 23) Oliva, s.t.; 24) Lora, a 9'19"; 25) Biondi, a 9'57". Seguono: 31) Bilsati, a 11'05"; 32) G.B. Baronchelli, a 11'08"; 47) Zilioni, a 16'01".

### La classifica finale

1) Fausto BERTOGLIO, 111 ore 31'24"; 2) Galdos a 41'; 3) Gimondi, a 4'18"; 4) De Vismbeck, a 7'39"; 5) Perletto, a 8'; 6) Panizza, a 8'12"; 7) Ricconi, a 10'22"; 8) Conti, a 12'46"; 9) Lusa, a 14'48"; 10) Baronchelli, G.B., s.t.; 11) Bellugi, a 20'17"; 12) Fabbri, 21'19"; 13) Salm, 25'05"; 14)

Oliva a 31'04"; 15) Santambrogio, a 32'42"; 16) Cavalcanti, a 36'57"; 17) Bellini, a 36'58"; 18) Battaglin, a 37'58"; 19) Pfenninger, a 44'38"; 20) Bergamo, a 47'45"; 21) Conti, a 48'07"; 22) Lopez Carril, a 50' e 11"; 23) Borgognoni, a 50'13"; 24) Pozzo, a 52'22"; 25) Houbrechts, a 55'24"; 26) Bilsati, a 58'47"; 27) Giuliani, a 59'59"; 28) Mori, a 1h 1'12"; 29) Chinnelli, a 1h 13'40"; 30) Pella, a 1h 18'44"; Seguono 36 Polidori, a 1h 27'; 37) Zilioni, a 1h 31'55"; 42) Knudsen, a 1h 39'05"; 43) Paolini, a 1h 44'36"; 67) Sercu, a 3h 3'52".

### CLASSIFICA FINALE DEL G.P. DELLA MONTAGNA

1) Oliva e Galdos (Kas) 308 punti (Oliva per regolamento è dichiarato vincitore), 3) Bertoglio (Jollycaramica) 260.

### CLASSIFICA FINALE DELLE REGIONI

1) Oslar Marcellio (Brooklyn) 43 puni, 2) Santambrogio (Bianchi Campagnolo) 31, 3) Pella (Zanca Santini) 25.

Trasporti Funerari internazionali 760.760

## Il campionato cadetto probabilmente alla svolta decisiva

# Il Perugia a Verona Il Palermo ad Arezzo

Sambenedettese-Como e Catanzaro-Genoa completano il «poker» di partite che potrebbero decidere la lotta per la promozione in serie «A»

L'attenzione del terzultimo turno di «B» è polarizzata da Verona-Perugia, un match incandescente, essendo il Verona più di forma, e il Perugia reduce da una sconfitta interna (con la Samb.) che potrebbe anche aver messo in crisi lo ambiente umido. Il Verona punta alla vittoria per tornare in vetta alla classifica, mentre il Perugia potrebbe far comodo anche un pari per allontanare la minaccia che gli viene dalle inseguitrici e soprattutto dal Palermo che però gioca ad Arezzo che potrebbe per puntare alla promozione, adesso sta lottando per una improbabile salvezza.

Ma c'è un'altra partita di grande interesse e importanza per la classifica: Sambenedettese-Como. La Sambenedettese, abbiamo detto, le ha suonate anche al Perugia, ha raggiunto la salvezza, ha già riconfermato l'allenatore Bergamasco. Il Como è la squadra più in forma attualmente ed ha necessità di punti per scavalcare a lottare nell'area promozione, ma a San Benedetto avrà vita dura. Tutto sommato, dunque, il turno sembra favorire il Catanzaro che gioca in casa col Genoa: ecco, se agli uomini di Di Marzo dovesse sfuggire la vittoria contro i rossoblu, probabilmente il discorso promozione potrebbe essere definitivamente chiuso.

Detto questo, si passa immediatamente ad un discorso più malinconico: quello della retrocessione. Di partite tranquille, di fatti, ce ne sono solo due: Brescia-Foggia e Alantia-Spal. Bene attestate a centro classifica si battono solo per migliorarla, niente altro. E allora incompriamo subito in un derby Reggiana-Parma, che, peraltro, sembra aver perduto molto della sua drammaticità in seguito alla penalizzazione dei punti inflitta ai parmensi e che praticamente li costringe alla retrocessione.

La Reggiana per salvarsi dovrebbe compiere un autentico «exploit»: guadagnare 5 punti in tre partite. E poiché l'Arezzo non è certamente meglio, le altre adesso sperano con maggiore convinzione anche perché l'Alessandria è convinta che almeno un punto contro il Pescara (Ciamponi squallificato) può rimediario, anche se non tutti e due; l'Avellino, rinforzato, spera di mettere sotto il Novara; il Taranto almeno di dividerli la posta col Brindisi.

Bruno Panzera

Michele Muro

### Oggi il Gran Premio di Svezia (TV ore 14,15)

## Prove a sorpresa: più veloce Brambilla

### Nostro servizio

ANDERSTORP, 7. Gli uomini della Ferrari appaiono piuttosto cauti alla vigilia di questo Gran Premio di Svezia, settima prova del campionato mondiale di formula uno, che si correrà domani. L'avv. Luca di Montezemolo, che guida il team del «ciclone», dice che il circuito di Anderstorp non è il più adatto per esaltare i doti della 312 T; in quanto consente un po' e tutti di andare relativamente forte.

In effetti non è che sul circuito svedese le macchine di Maranello si trovino a disagio perché, come sostengono taluni, il tracciato sia particolarmente veloce e quindi, sempre secondo costoro, poco favorevole ad esse (teoria, questa, che resta da dimostrare). La pista di Anderstorp non è né troppo veloce né troppo lenta: il motivo per cui si ha un certo livellamento è dovuto all'assenza di curve che richiedano una particolare tenuta di strada e una particolare accelerazione, doti che possiede appunto in modo spiccato la nuova 312 T. In conclusione se Luca di Montezemolo non sono avvantaggiati non sono neppure svantaggiati.

A rendere prudenti i piloti e i tecnici ferrariati vi sono poi motivi di ordine psicologico. Ancor bruciante è il ricordo delle disavventure dell'anno scorso, alorché entrambe le macchine rosse furono costrette al ritiro, ma soprattutto vi è il timore che la sfortuna possa voltar loro le spalle: tre vittorie consecutive in campionato (più quella di Silverstone) palano davvero «troppo grazia» a gente che assai di rado ha goduto dei favori della dea bendatata.

Un po' per motivi reali, un po' per scaramanzia, essi dicono quindi di accontentarsi di buoni piazzamenti, che permettano di «mantenere le posizioni», cosa tutt'altro che disprezzabile, tenuto conto della scarsa possibilità di Emerson Fittipaldi (almeno sulla carta) di lottare per il successo.

Sulla base di questa premessa la corsa svedese non offre molte possibilità di fare pronostici. Tutt'al più si può compilare una rosa di favoriti comprendente le Ferrari, le Tyrrell di Schickler e Depallier (che l'anno scorso l'hanno fatta da padroni), le Brabham di Pace e Reutemann, la Shadow di Jarier e Price, e la March-Beta di Vittorio Brambilla, visto che nelle prove si è guadagnata la migliore posizione di partenza col tempo di 1'24"43 (media kmh 170,90) davanti a Depallier, J.P. Jarier e gli altri.

Dopo quanto ha fatto vedere Zolder e adesso nelle prove di questo Gran Premio, il pilota montzaro va ormai inserito d'obbligo nel ristretto gruppo dei più forti e non sarebbe più una gran sorpresa se egli dovesse cogliere una prestigiosa affermazione.

Jean Louis Farina

## SERVIZI NETTEZZA URBANA - FIRENZE AZIENDA MUNICIPALIZZATA A.S.N.U.

L'Azienda Municipalizzata Servizi Nettezza Urbana del Comune di Firenze (ASNU) ha indetto la seguente gara, da tenersi mediante licitazione privata con il metodo di cui alla lettera d) dell'art. 1 della Legge 2-2-1973, n. 14: — custodia e vigilanza dello stabilimento di via Baccio da Montelupo 50, scorta armata del cassiere per il pagamento delle retribuzioni, trasporto valori con carro blindato; ed eventuali altri servizi da valutarsi ad orario. L'avviso è esposto nell'Albo del Comune di Firenze.

La domanda di partecipazione alla licitazione privata dovrà pervenire alla Direzione dell'A.S.N.U. (Firenze, via Baccio da Montelupo 50, c.a.p. 50142) entro le ore 12 del dodicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso. Firenze, 8 giugno 1975

IL DIRETTORE (Dr. Ing. Emilio Cremona)

## AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI NETTEZZA URBANA - FIRENZE A.S.N.U.

L'Azienda Municipalizzata Servizi Nettezza Urbana del Comune di Firenze (ASNU) ha indetto le seguenti gare, da tenersi mediante licitazione privata con il metodo di cui alla lettera d) dell'art. 1 della Legge 2-2-1973, n. 14: — acquisto di 17 milioni di sacchi di polietilene la lt. 25; — acquisto di 5 milioni di sacchi di polietilene da lt. 60; — fornitura annuale di gasolio per trazione e benzina super; — fornitura annuale di gasolio per riscaldamento e olio combustibile. L'avviso è esposto nell'Albo del Comune di Firenze.

Le domande di partecipazione alle licitazioni private dovranno pervenire alla Direzione dell'A.S.N.U. (Firenze, via Baccio da Montelupo 50, c.a.p. 50142) entro le ore 12 del dodicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso. Firenze, 8 giugno 1975

IL DIRETTORE (Dr. Ing. Emilio Cremona)

una novità fresca fresca

# GELATI ALIMENTO

# SONSON